



Valsugana | Primiero

Ex Masera, la Croce Rossa vorrebbe sistemarci i mezzi

Post-abbattimento: proposta una rimessa per i veicoli di soccorso

LEVICO TERME La terza commissione provinciale ha analizzato ieri pomeriggio la petizione popolare sulla riqualificazione dell'ex Masera di Levico, monumento di archeologia industriale cui in tanti in Valsugana sono legati, destinata all'abbattimento per problemi strutturali. La demolizione, già aggiudicata, è prevista per settembre, per evitare l'interferenza con la nidificazione delle rondini nella vecchia struttura. La destinazione d'uso per il futuro dell'area recuperata

vede un forte interessamento, annunciato dal dirigente provinciale Fabio Groff, da parte della Croce rossa che vorrebbe collocarvi un rimessaggio dei propri mezzi. Un interesse ufficializzato 15 giorni fa: l'area potrebbe essere presa in uso ad esempio in comodato gratuito e la Croce rossa potrebbe a proprie spese realizzare un edificio per il rimessaggio dei mezzi di soccorso.



In commissione a Trento discussa la petizione per salvare la struttura di Levico ormai fatiscente. Il 5 luglio incontro con il comitato dei cittadini

Lucia Coppola dei Verdi ha espresso dispiacere per la decisione relativa all'imminente abbattimento: «Al posto di una struttura di pregio dove soggiornano le rondini, si pensa a un parcheggio». Senza nulla togliere alla Croce rossa e alla sua encomiabile attività, la consigliera avrebbe preferito la soluzione proposta dal comitato, di incontro uomo-natura. L'ex Masera, ha affermato, è un luogo della memoria e si doveva far tutto per mantenerlo. «Non bastano i problemi di stabilità: demolirla e

farne un parcheggio è un peccato». Si è avuta l'attenzione per le rondini a settembre: sarebbe servita secondo Coppola una maggiore attenzione anche alla proposta di un polo ambientale, una casa delle farfalle, proposta da un comitato di cittadini, sebbene da parte provinciale sia sempre stata sottolineata la necessità di una compartecipazione pubblico-privato che non si è avuta. Una

Archeologia industriale



Bachi e tabacchi

Eretta nel 1925, la Macera Tabacchi serviva per la produzione del baco da seta. Nel 1930, aumentò l'attività tabacchicola e si costruì una nuova ala che ha dato all'edificio la caratteristica forma a «T»

volta liberata l'area si procederà comunque a una valutazione di interesse e ulteriori iniziative potranno essere accolte, ha spiegato Groff. L'ipotesi di un rimessaggio della Croce Rossa è una possibilità, non è definita né c'è alcuna prelazione. In caso di comodato d'uso gratuito, la durata potrebbe essere di 30 anni, questo perché viene prospettato da parte della Croce rossa un investimento. La destinazione potrebbe comunque essere possibile anche a verde, ha

precisato ancora Groff. Sulla demolizione: è stata appaltata e c'è un impegno, vi si può recedere con la penalità prevista del codice civile, il riconoscimento del mancato utile che è del 10% del contratto. Il costo della demolizione prevede una base d'asta era di 600 mila euro. Il presidente della commissione, Ivano Job (Coraggio Italia), ha proposto, di invitare il 5 luglio i firmatari della petizione sulla Masera a un incontro.